

BORGARO E CASELLE

CASELLE TORINESE (lsd) Area pedonale di via Torino. Ad alcuni piace. A 400 casellesi, che hanno firmato la petizione del comitato spontaneo «Salviamo il centro storico di Caselle», no. Il sindaco **Giuseppe Marsaglia** ha sottovalutato il problema, dicendo che il gradimento di certe opere è soggettivo: «Il tempo mi darà ragione» ha detto. Il Comitato ha percepito come volutamente ignorate dal sindaco le proprie lamentele al punto da rivolgersi al difensore civico regionale, avvocato **Antonio Caputo** affinché queste non restassero inascoltate. La lettera di Caputo, in collaborazione con la dottoressa **Emanuela Borzi**, è stata notificata in Amministrazione comunale lo scorso 28 febbraio e specifica come in questo contesto la figura del difensore civico abbia la funzione di tutelare i diritti di informazione e la partecipazione dei cittadini, svolgendo un'attività di mediazione in modo da confrontare le esigenze di questi ultimi con quelle dell'Amministrazione. In particolare è stata richiesta l'attivazione e l'osservanza dello Statuto del Comune di Caselle Torinese, che dagli articoli 72 e seguenti garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza. Il difensore civico si è inoltre appellato ai principi di «good governance» (buon governo), invitando

Il difensore civico «striglia» Marsaglia

LE DOMANDE

CASELLE TORINESE (lsd)

1- Quali iniziative l'Amministrazione comunale ha intrapreso a fronte delle proposte formulate dai 400 firmatari della petizione?

2 - Quali risposte l'Amministrazione di Caselle intende fornire?

3 - Quali pratiche sono state attivate per rendere le scelte dell'Amministrazione «accessibili e inclusive» delle istanze della cittadinanza?

4 - Quali valutazioni sono state compiute dall'Amministrazione sulla richiesta di valorizzazione del centro storico e dello sviluppo commerciale della città?

do l'Amministrazione a: «Non affidarsi solo alle istituzioni formali, ma a coinvolgere direttamente, nelle decisioni le imprese, i rappresentanti di interessi e di ca-



L'edicola Accurso del Comitato «Salviamo il centro storico di Caselle»

tegorie produttive, le associazioni e i cittadini; pianificando in maniera collaborativa la definizione dei problemi che si avvertono a livello locale». Importanti principi di partecipazione, trasparenza, responsabilità, giustizia, efficacia ed affidabilità degli affari pubblici, riconosciuti dalla Commissione delle Comunità Europee. Nel Comitato spontaneo «Salviamo il centro storico di Caselle», gli esponenti, tra

cui **Antonino Accurso** (omonima edicola), **Franca Girardi** (cartoleria Cagi) e **Anna Caudera** (torrefazione Cravero), nonché il consigliere **Andrea Fontana** (in qualità di residente nella zona), hanno elencato al difensore civico alcune proposte concrete e già precedentemente poste in Amministrazione, concernenti la viabilità del centro storico e la sua valorizzazione. Proposte di cui abbiamo già

CENTRO STORICO Comitato spontaneo

«Chiediamo l'incontro»

CASELLE TORINESE (lsd) A corollario della lettera del difensore civico, i fondatori del comitato spontaneo «Salviamo il centro storico di Caselle», hanno inviato questa lettera che, volentieri, pubblichiamo.

«Se c'è una petizione che chiede di rivalutare un centro storico ormai alla deriva, possibile che in Amministrazione non sappiano far di meglio che schernire chi ha firmato e chi ha fondato il comitato? Anche quelli sono cittadini di Caselle che pagano le tasse e vorrebbero risposte. Non sarebbe stato meglio promuovere un incontro, il dialogo, anche solo un segnale di fumo? Invece sono arrivate solo sterili risposte di parte su alcuni giornali (non Il Canavese) e frasi al limite dell'ingiuria. Un buon politico non si comporta così. Chi riveste una carica istituzionale ha il dovere di ascoltare le richieste di chi gli paga lo stipendio. Ma soprattutto di essere umile. Umile nel rispondere, umile nel saper riconoscere i propri errori, umile nel rapporto con i cittadini. Ma questo noi non abbiamo avuto modo di apprezzarlo. E non è una questione politica. Se un membro del Comitato «Salviamo il centro storico» siede tra i banchi del consiglio comunale, non per questo perde il diritto ad esprimere un'opinione: il diritto di parola è sancito nella nostra Costituzione. Ora sulla questione centro storico interverrà il difensore civico in qualità di mediatore. Il difensore ricorda come nel nostro Statuto comunale sia specificatamente previsto il ricorso allo strumento della petizione, e chiede al sindaco quali siano le iniziative che intende mettere in atto per rilanciare e valorizzare il nostro centro. Perché nella petizione non si parla solo dell'area pedonale ma di tutta la situazione del nostro centro, che è piuttosto critica. Vediamo se almeno a lui qualcuno si degnerebbe di dare risposte».

scritto molte volte. Pertanto, la lettera dell'avvocato **Antonio Caputo**, secondo le possibilità offerte proprio dallo Statuto comunale, ha imposto all'Amministrazione

ne un chiaro e tempestivo responso inerente alle iniziative finora intraprese a fronte di queste proposte. Marsaglia risponderà?

Natascia Colantonio